

Nella gara delle 350 ad Imola

CONFERMA DI PASOLINI

Intenso week-end

Motta vittorioso a Laveno



GIANNI MOTTA

Intensa l'attività ciclistica nel week-end di Pasqua. Gianni Motta, molto atteso alla prova, si è aggiudicato con un distacco di quasi tre minuti, il Circuito di Laveno...

Ma andiamo con ordine, cominciando dalla affermazione di Gianni Motta a Laveno, una vittoria che ha ridato fiducia al nostro campione in vista di più impegnative gare.

Il corridore della Molteni ha vinto staccando nettamente gli avversari, giungendo infatti al traguardo con un vantaggio di quasi tre minuti per la precisione 2'56" — su Favaro e Michelotto. La gara si è svolta su un circuito di 350 metri che è stato ripetuto trenta volte, per un totale quindi di poco più di 100 chilometri.

Gianni Motta è scattato a circa metà della gara, accumulando secondi su secondi con il passare dei chilometri. L'unico atteso ad apporsi con forza all'azione di Motta è stato il campione della salvarina, il campione della salvarina è stato però sfortunato: a tre quarti di gara un gua-

Hailwood costretto al ritiro - Agostini al secondo posto ma distaccato

Hailwood si rifà nelle 500

Dal nostro inviato

IMOLA, 15. Dove va Agostini, il talento del motociclismo italiano? Ce lo chiediamo dopo la «Conchiglia d'oro Shell» a pochi giorni dall'inizio del campionato mondiale. Domenica, in Germania, Agostini sarà chiamato a confermare le sue doti di campione iridato. Ma l'Agostini tiepido, apatico che abbiamo visto a Imola non promette niente di bello. Il conduttore della MV è arreso senza combattere in ambedue le classi (350 e 500) dove si sono imposti con grossi vantaggi Renzo Pasolini e Mike Hailwood. Vogliamo sperare che Agostini non abbia voluto forzare di proposito, che abbia deciso di prendersi una giornata di vacanza, che il suo sia stato un allenamento in vista delle prossime e impegnative battaglie.

Agostini deve rimetterci in carreggiata e presto. Quest'anno l'Honda non parteciperà alle prove valide per il campionato mondiale, volendo dedicarsi completamente al settore automobilistico e quindi Hailwood farà da spettatore poiché la marca giapponese non gli concederà nemmeno di correre con macchine private, e comunque se mancherà il classico duello nella classe 500, se è probabile, probabilmente che Agostini vinca nuovamente il titolo (assente Hailwood chi può sbarrare la strada all'italiano?), è pur vero che il rappresentante della MV avrà bisogno di tutte le sue forze per tentare il bis nella classe 350, una categoria nella quale figura la Yamaha, e speriamo sia della partita anche la nuova Benelli che aveva vinto a Cesenatico e ha rivinto a Imola.

Sarebbe un vero peccato che la Benelli disertasse i mondiali, tanto più che Pasolini pur non essendo ancora un asso, dispone di buoni mezzi, e può crescere e raggiungere i livelli dei migliori. Una vittoria italiana (Pasolini) e due stranieri (Bryans e Hailwood) in sostanza, e il bilancio (per colpa di Agostini) non è quello che ci aspettiamo, o meglio era previsto il successo inglese nella «250» (qui si conoscevano i limiti di Benelli e Morini), ma avevamo buon-

motivi per attendersi il trionfo di Agostini nella «500». Complimenti a Pasolini e auguri ad Agostini, gli auguri che faccia tesoro della lezione di Imola. Ma veniamo ai dettagli. Cominciano le giovani speranze, cioè i cadetti della classe 60. I concorrenti, ragazzi che devono sostenere notevoli sacrifici per sfogare la loro passione, sono 26, un bel numero, e nel gruppo c'è il romagnolo Buscherini, gran favorito e indicato dai tecnici come un guidatore di sicuro avvenire.

Otello Buscherini parte male, in pessima posizione e tuttavia assume il comando fin dal primo giro e conclude trionfalmente, con nettissimo vantaggio. Regolare la prestazione del volghese Gazzola (un altro pilota da tenere d'occhio) che inizia e conclude al secondo posto. Poi entrano in pista i campioni per il «recital» delle 350. L'avvio è favorevole a Hailwood che conduce tallonato da Pasolini, mentre inseguono Read e Agostini. Più indietro Spaggiari, Hartle, Bertarelli, Parloni e Milani. Nel terzo giro, Hailwood stacca Pasolini di 4" e il ritardo di Read e Agostini è di 25". Hailwood sul bagnato rischia troppo ed esce dalla scena al quinto giro per la rottura del cambio. E' in testa Pasolini con mezzo minuto su Agostini che ha scavalcato Read. Siamo a metà corsa e il motivo principale è la caccia di Agostini a Pasolini. Il quarto (Spaggiari) è già doppio. Agostini è a un paio di secondi, ma la Benelli di Pasolini tiene la distanza al termine dei venti giri un largo margine divide il bergamasco dal romagnolo.

Vince (benissimo) Pasolini, e dopo Agostini si piazzano Read e Spaggiari. Il pomeriggio è umido e freddo. Dice Pasolini: «Hailwood è partito come un matto. Immagino che gli dovesse succedere qualcosa. La mia Benelli ha risposto a tutte le sollecitazioni. Datemi un altro cognac, per favore...» Pasolini è pallido, infreddolito, e farebbe volentieri a meno di lanciarsi nella 250. Lo aspettano e prima di mettersi in moto si dice: «L'altro giorno ho fatto subito il diavolo a quattro, forse con fretta eccessiva perché al quarto giro deve abbandonare e allora?», battaglia Ivy, limitato da Bryans e dal generoso Pasolini. Seguono Grassetti e Bergamonti.

L'Honda di Bryans attacca decisamente durante il secondo giro e Ivy deve cedergli il passo. Si ferma Grassetti, si ferma Ivy, e Bryans spinge a fondo e guadagna una cinquantina di secondi nei confronti di Pasolini; mancano sei giri e per Bryans il gioco è fatto. L'Honda privata porta Bryans a una brillante affermazione, e Pasolini è secondo (a oltre un minuto) davanti al bravo Bergamonti.

Chiusura con le massime cilindrate. E' tardi, scendono le prime ombre della sera e continua a piovere. Hailwood allunga sorprendendo Agostini ed è scotato che gli altri si arrendano battenti per al terzo moneta. Hailwood guadagna dodici secondi in sei giri: Cooper, Hartle e Bergamonti girano in un fazzoletto ben più indietro e al decimo passaggio Agostini è cronometrato a 25 secondi dal rivale. Delusione. E invano si folla spera nella rimonta del «idolo di casa»: Agostini continua come se dovesse solo conservare la seconda posizione, e Hailwood sta vincendo distaccato. Dunque, primo Hailwood, secondo Agostini, e il terzo posto è di Cooper. Mike Hailwood, come abbiamo detto, non disputerà i mondiali e Agostini avrà il compito facilitato nella classe 500, dove nessun avversario potrà infastidirlo perché in possesso di macchine inferiori. Agostini può fare un pensiero anche per la classe 350, ma, ripetiamo che l'Agostini di oggi ha deluso, che a Imola abbiamo visto l'ombra del campione caro alle folle motociclistiche d'Italia.

Gino Sala



PASOLINI ha confermato a Imola le sue doti di centauro

Le classifiche

CLASSE 250 CC 1) Bryans (Ingh.) (Honda) che compie i 18 giri del percorso per complessivi km. 90,306 in 39'12"8 alla media oraria di km. 138,176; 2) Pasolini (Benelli) 40'20"2; 3) Bergamonti (Morini) 40'55"1; 4) Molloy (Nuova Zel.) (Bullaco) a un giro; 5) Orsenigo (Ducati) a un giro; 6) Visenti (Bullaco) a un giro; 7) Zubani (Bullaco) a un giro; 8) Mandolini (Ducati) a due giri; 9) Butcher (Ingh.) (Suzuki) a due giri; 10) Gallina (Ducati) a due giri.

corso per complessivi chilometri 115,391 in 48'55"2 alla media oraria di km. 147,558; 2) Agostini (MV) 47'15"9; 3) Cooper (Ingh.) (Suzuki) a un giro; 4) Bergamonti (Paton) a un giro; 5) Hartle (Ingh.) (Metisse) a un giro; 6) Williams (Ingh.) (Matchless) a due giri; 7) Mandolini (Guzzi) a due giri; 8) Shorylok (Ingh.) (Norton) a due giri; 9) Findlay (Ausl.) (Matchless) a due giri; 10) Shelmann (Germ.) (Norton) a tre giri.

Giro più veloce: il sesto di Hailwood (Honda) in 1'59"7 alla media oraria di km. 150,887.

Giro del Piemonte: Morellini leader

ACQUI TERME, 15. Levati ha vinto la seconda tappa del Giro ciclistico del Piemonte dei dilettanti, Cossato-Acqui Terme, di km. 160,500; precedendo Pifferi e Monducci. Morellini invece è il leader della corsa. L'ordine di arrivo: 1) Virgilio Levati (Bovis Umvoir) in 4 ore 01'34" alla media oraria di km. 43,100; 2) Pifferi (Molteni); 3) Monducci (Cimot); 4) Re (Legnanesse); 5) Morellini (Aurora Broletto); 6) Carpanelli; 7) Craverio; 8) Cherubini; 9) Donghi; 10) Brattori tutti col tempo del vincitore.

CLASSE 500 1) Hailwood (Ingh.) Honda che compie i 23 giri del per-

Week-end sugli ippodromi

Lansing Hanover s'impone a Modena

MODENA, 15

Capofila della partenza, Lansing Hanover, con una partenza ben riuscita, ha sviluppato il più vistoso «spint» finale, salvaguardandosi dallo spigolito ed efficiente Poerio nel Premio della Ghilardina, prova di campionato, in programma all'ippodromo modenese. Ha parzialmente deluso il comportamento di Cloridano, incapace in due errori che ne hanno compromesso le sostanziose aspirazioni. Sulla corsa ha negativamente influito il pessimo stato della pista a seguito della continua, sferocente pioggia.

Sbaglia Valpiana in partenza ed anche Cloridano è incerto. Al comando va Lansing Hanover davanti a Poerio, Cloridano e Smart Rodney. Le posizioni non mutano fino al passaggio dove Cloridano allunga e sbaglia sulla penultima curva Lansing parte di slancio per entrare nettamente al comando in retta di arrivo che percorre da dominatore Poerio conserva il secondo posto su Cloridano, rimesso, e tornato vigorosamente alla distanza.

Ginepro vince alle Capannelle

Pioggia continua e terreno pesante alle Capannelle. Nonostante la giornata inclemente, un folto pubblico ha assistito alla interessante riunione di galoppo, imperniata sul premio Signorino, per gli anziani di qualità. Ginepro che non finisce di suppire, ha affrontato con vigore la schiera degli ottimi avversari e con la sua ormai collaudata tattica imposta sul ritmo brillante, ha vinto da dominatore davanti al tenace Philippeville, irriducibile inseguitore, autore di un finish vertiginoso. Bauto ha ritentato della frenetica andatura cedendo alla distanza mentre gli al-

tri, infastiditi dal fango, non sono mai apparsi alla ribalta della gara.

Ecco il dettaglio: PREMIO SIGNORINO — L. 4.000.000. 1. Ginepro (L. Bietolini) sig. A. Pontani; 2. Philippeville, 3. Bauto, 4. Rocco da Ortona, N.P.; Moeziari, Guarano, Niro, Moggioli, L. e Ghezze, 2, 2, 1 1/2. Totalizzatore 22, 16, 14 (107).

Le altre corse sono state vinte da Madras, Maldstone, Lattoni, Mendricolo, Berlingot, Wildeman, Sheridan.

Alla Cecoslovacchia il torneo U.E.F.A.

CECOSLOVACCHIA: Kovarik; Pavel Melichar, Hromadka; Nemcek, Sach, Zenslek Onufrak (Nettefa), Konecky, Bircovsk, Radek, Albercht. FRANCIA: Bernard; Lhote, Marcello; Rizzo, Macceano, Leclercq; Parlon, Chessa, Darger, Guetterez, Jodard. RETI: Nel primo tempo: ai 40' Konecky; nella ripresa: ai 30' Darger e ai 40' Nettefa.

CANNES, 15. Con un gol segnato nelle ultime battute di gioco da Nettefa, entrato in campo al 15' della ripresa per sostituire l'infortunato Onufrak, la Cecoslovacchia è riuscita ad affermarsi per la prima volta nel Torneo U.E.F.A., piccolo campionato mondiale del calcio battendo in finale la Francia per 2-1. Dopo che la Francia era riuscita a pareggiare il goal di Konecky con una rete di Dolger la partita sembrava destinata a protrarsi con i tempi supplementari, invece poco prima dello scadere del tempo regolamentare Nettefa, con un forte tiro da 20 metri, riusciva a battere il portiere francese in completo disorientamento, apparso più efficace nel primo tempo, ha meritato il successo.

Domenica fermo il campionato di «C»

Table with 2 columns: Team names and scores. Includes teams like Ravenna-Prato, Rimini-Empoli, Sambenedettese-Arezzo, Spezia-Carrarese, Vis Pesaro-Torres, etc.

I risultati

Table with 2 columns: Team names and scores. Includes teams like Alessandria-Enthella, Marzotto-Udinese, Piacenza-Montalcone, Pro Patria-Mestina, Solbiatese-Rapallo, Savona Biellese, etc.

Le classifiche

Table with 2 columns: Team names and scores. Includes teams like Girona A, Piacenza, Cesena, etc.

Via dai capelli quel «pepe e sale» che vi invecchia

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Ugate anche Voi la famosa RINOVA (liquida, solida o in crema fluida), composta su formula americana. In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinta. RINOVA si usa come una brillantina, non unge e mantiene ben pettinati. Agli uomini consigliamo la nuovissima RINOVA for Men, studiata esclusivamente per loro. Sono prodotti del Laboratorio Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

In tutte le edicole NOI DONNE con un inserto

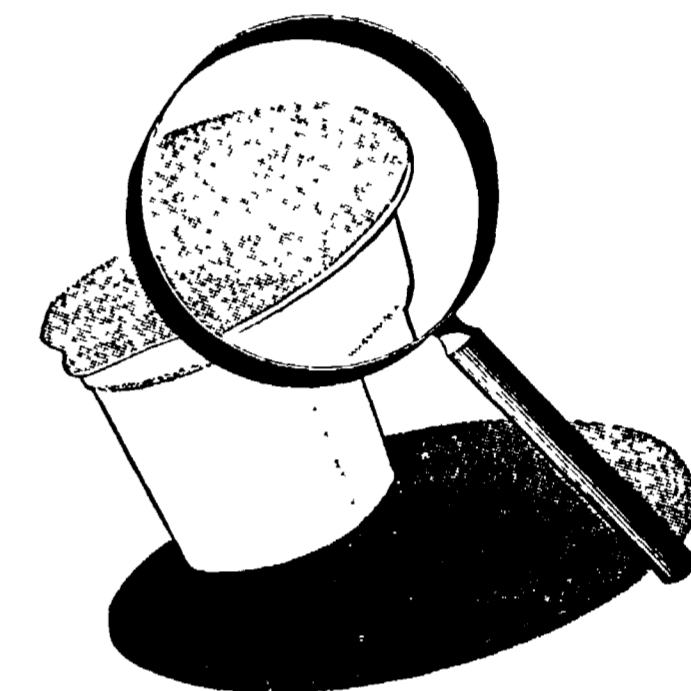


ROMA, CITTA' CONTRO LE DONNE

Sensazionale documentazione sulla condizione femminile nella capitale



Chiusura ermetica con capsula saldata. Perché?



La chiusura ermetica con capsula saldata consente a chiunque di giudicare subito e con una sola occhiata le condizioni igieniche dello yogurt che acquista. Uno yogurt inquinato produce gas e, con la chiusura ermetica, gonfierebbe come un pallone. Solo chi produce yogurt in perfette condizioni igieniche può usare una chiusura ermetica dei vasetti. YOMO PUO' FARLO.



YOGURT YOMO

LA LANA MIGLIORE DEL MONDO. PURA LANA VERGINE. Includes a large circular logo with a wool swirl and text about the quality of the wool.

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETIARIATO INTERNAZIONALE LANA) S.S.